



Amt für Raumentwicklung Graubünden

**Uffizi per il svilup dal territori
dal chantun Grischun**

**Ufficio per lo sviluppo del territorio
dei Grigioni**

Grabenstrasse 1, 7001 Chur
Telefon 081 257 23 23
Fax 081 257 21 42
www.are.gr.ch
E-Mail: info@are.gr.ch



Regione Moesa

**Centro Regionale dei Servizi
(CRS)**

6535 Roveredo
tel. 091 827 45 47
www.moesano.ch
E-Mail: info@regionemoesa.ch

Pianificazione direttrice del Cantone dei Grigioni Regione Moesa

Adeguamento del Piano direttore Parco naturale regionale «Parco Val Calanca»

- **Piano direttore cantonale «Paesaggio»
Parco Val Calanca, n. 26.LR.01, risultato intermedio
(Parco naturale regionale a norma dell'art. 23 LPN)**
- **Piano direttore regionale Moesa, Parco Val Calanca, risultato intermedio**

Rapporto esplicativo

Indice

1	L'essenziale in breve	2
2	Situazione iniziale	3
3	Processi relativi all'istituzione del parco, alla pianificazione direttrice e alla partecipazione	3
4	Adeguamento del Piano direttore cantonale e regionale	3
4.1	Obiettivi territoriali strategici del progetto di parco / Principi	4
4.1.1	Strategia parchi del Canton Grigioni	4
4.1.2	Obiettivi strategici del progetto di parco	4
4.2	Perimetro del parco per la fase d'istituzione	5
4.3	Compiti di coordinamento territoriale	5
4.3.1	Convergenza e compatibilità degli obiettivi	5
4.3.2	Compiti di coordinamento territoriale da concretizzare	6
4.4	Attuazione da parte del Cantone, della Regione, dei Comuni e dell'Ente responsabile del parco	6
4.4.1	Pianificazione direttrice	6
4.4.2	Pianificazione delle utilizzazioni	7
4.4.3	Ente responsabile del parco.....	7
4.5	Stralcio dell'oggetto nr. 14.LR.01 Parc Adula	7
5	Conformità degli adeguamenti del Piano direttore con le idee direttrici del Piano direttore cantonale e del Piano direttore regionale	8
5.1.1	Basi per la valutazione	8
5.1.2	Esame della conformità.....	8
6	Basi	8
7	Passi procedurali finora effettuati e collaborazione	9
8	Coordinamento delle procedure	9
9	Risultati dell'esame preliminare, dell'esposizione pubblica e della procedura di consultazione	9
9.1	Esame preliminare del Piano direttore regionale	9
9.2	Esposizione pubblica.....	9
9.3	Procedura conclusiva di consultazione da parte dei Servizi cantonali	10
9.4	Conclusioni	10
	Allegati	10

1 L'essenziale in breve

In Val Calanca, sul territorio dei Comuni di Buseno, Calanca e Rossa come pure su di una parte del territorio del Comune di Mesocco (parte settentrionale della Val Calanca), si vuole istituire il primo parco naturale regionale della Svizzera italiana. Il parco naturale regionale offre ai Comuni coinvolti l'opportunità di salvaguardare la natura intatta molto presente, il prezioso paesaggio e il ricco patrimonio culturale e nel contempo di conseguire uno sviluppo economico sostenibile.

La fase di istituzione del parco naturale regionale «Parco Val Calanca» durerà dal 2020 al 2023. La domanda di aiuto finanziario alla Confederazione viene preparata in collaborazione con Comuni, Regione e Cantone entro la fine di gennaio 2019. Al finanziamento della fase d'istituzione e di esercizio parteciperanno infine la Confederazione, il Canton Grigioni, i Comuni coinvolti, nonché ulteriori cerchie interessate. La popolazione dei Comuni del parco è già stata coinvolta in più occasioni nel progetto di parco. nel corso del mese di febbraio 2019 i Comuni decideranno democraticamente in votazione, se inoltrare definitivamente la domanda di aiuto finanziario presso la Confederazione.

Con il presente adeguamento del Piano direttore cantonale e regionale avviene la garanzia territoriale del parco naturale regionale «Parco Val Calanca» con lo stato di coordinamento di risultato intermedio. Nel corso della fase d'istituzione del parco naturale regionale devono essere concretizzate, conformemente allo stato di coordinamento, ancora alcune questioni territoriali aperte (p. es. in ambito militare e di energia). Come mostra il rapporto esplicativo, gli obiettivi strategici provvisori del parco corrispondono con le idee direttrici del Piano direttore cantonale (PDC) e del Piano direttore regionale (PDR) Moesa. Allo stesso tempo Parc Adula viene stralciato dalla lista degli oggetti del PDC.

2 Situazione iniziale

In Val Calanca è prevista l'istituzione di un parco naturale regionale sui territori dei Comuni di Buseno, Calanca, Rossa e parzialmente di Mesocco. La Val Calanca, rispettivamente il territorio previsto del parco, dispone di un potenziale naturalistico e culturale importante. Nella Val Calanca si trovano infatti estesi spazi selvaggi, boschi naturali, zone golenali d'importanza nazionale, cascate e paesaggi fluviali impressionanti, nonché notevoli paesaggi culturali, antiche mulattiere, insediamenti tradizionali e beni culturali. L'economia locale è incentrata sull'agricoltura, l'artigianato e l'abbattimento di rocce (gneiss) e produce prodotti regionali tradizionali. Inoltre in Val Calanca esistono delle offerte di turismo sostenibile (p.e. l'itinerario culturale ViaCalanca ed il Sentiero Alpino Calanca).

La Val Calanca è rimasta conservata in uno stato molto originario, ma nonostante ciò è collocata in vicinanza dei grandi centri abitati del nord e del sud. In questo contesto un parco naturale regionale offrirà nuove possibilità per valorizzare maggiormente il potenziale esistente. I Comuni partecipanti di Buseno, Calanca e Rossa hanno avviato il processo e nel corso della primavera 2018 hanno deliberato un credito per la preparazione di una richiesta di aiuto finanziario per l'istituzione del parco.

L'art. 27 dell'Ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (OPar) richiede che i parchi naturali regionali siano indicati nel Piano direttore al fine della garanzia territoriale. Finora il parco naturale regionale Val Calanca non è indicato né nel Piano direttore cantonale (PDC), né nel Piano direttore regionale (PDR) Moesa. Con il presente adeguamento del Piano direttore, il parco naturale regionale Val Calanca viene ripreso, in base allo stato attuale del progetto, sia nel PDC, sia nel PDR Moesa con lo stato di coordinamento di risultato intermedio.

3 Processi relativi all'istituzione del parco, alla pianificazione direttrice e alla partecipazione

Nel corso del mese di aprile 2018, la popolazione dei Comuni coinvolti nel parco si è espressa a favore della preparazione della candidatura per l'istituzione del parco naturale regionale Val Calanca in collaborazione con il Cantone. Come base per la votazione era a disposizione della popolazione uno studio di fattibilità.

L'elaborazione e la conclusione della candidatura con la domanda di aiuto finanziario presso la Confederazione avvengono con il coinvolgimento della popolazione (workshops, eventi informativi) entro gennaio 2019. La domanda di aiuto finanziario è composta da tre parti: la richiesta del Cantone (capitolo A), il Piano di gestione per l'istituzione (capitolo B) e le schede di progetto (capitolo C). Il Piano di gestione descrive tra l'altro gli obiettivi strategici provvisori del parco. Nel corso del mese di febbraio 2019, su questa base i Comuni (incl. Mesocco) decideranno definitivamente se inoltrare la domanda di aiuto finanziario. In seguito è previsto l'inoltro della domanda di aiuto finanziario per un periodo di cinque anni al più tardi entro marzo 2019.

Parallelamente all'elaborazione della richiesta di aiuto finanziario, il parco naturale regionale Val Calanca viene garantito territorialmente con l'adeguamento del PDC e del PDR Moesa. Questa procedura corrisponde alle raccomandazioni dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE-CH). Il contenuto dell'adeguamento del Piano direttore si basa tra l'altro sugli obiettivi strategici provvisori del parco stabiliti nel piano di gestione. I processi per l'adeguamento del Piano direttore e per l'elaborazione della richiesta di aiuto finanziario sono di conseguenza coordinati tra di loro.

Dopo la conclusione della fase d'istituzione di quattro anni, presumibilmente nell'anno 2023, verrà stipulato il Contratto del parco, che stabilirà definitivamente gli obiettivi e il perimetro del parco e che rappresenterà la base per il riconoscimento del parco. A questo punto i Comuni del parco potranno esprimersi sull'adozione del Contratto del parco e quindi sulla sua entrata in esercizio.

4 Adeguamento del Piano direttore cantonale e regionale

Secondo il documento di riferimento dell'ARE «indicazione dei parchi secondo la LPN nel Piano direttore cantonale», la pianificazione direttrice deve pronunciarsi sui seguenti punti:

1. Obiettivi territoriali strategici del progetto di parco (dove bisogna porre attenzione sia agli aspetti di salvaguardia sia a quelli di utilizzazione);
2. Perimetro del parco (incl. raffigurazione nella carta del Piano direttore);

3. Compiti di coordinamento territoriale (eventuali misure in caso di conflitti territoriali);
4. Disposizioni per l'attuazione, in particolare da parte del Cantone e dei Comuni.

4.1 Obiettivi territoriali strategici del progetto di parco / Principi

4.1.1 Strategia parchi del Canton Grigioni

Nel Piano direttore cantonale (PDR) il Governo stabilisce la politica d'ordinamento territoriale dei Grigioni. Il capitolo «Paesaggio» del Piano direttore stabilisce al punto 3.4 gli obiettivi, i punti strategici fondamentali e i principi per i parchi regionali. Utilizzare il potenziale naturale e culturale in armonia con le esigenze della popolazione locale (società), del turismo rurale (ospiti ed economia) e della natura (ecologia) rappresenta l'obiettivo per i parchi regionali. Le idee direttrici riguardo ai parchi regionali sono contenute nei seguenti titoli:

- Favorire la fruizione delle qualità del territorio mediante i parchi regionali (punto strategico fondamentale)
- Il paesaggio e il turismo rurale si completano a vicenda (principio)
- Procedere in comune sulla base del consenso (principio)

Il capitolo «Paesaggio» del Piano direttore è stato approvato dal Consiglio federale in quanto parte del Piano direttore cantonale, nell'autunno 2003. Da allora è stato completato e adeguato, di volta in volta a livello di oggetti, per la garanzia territoriale dei parchi naturali regionali (Parc Ela, Biosfera Val Müstair, Naturpark Beverin), del monumento naturale Ruinalta, nonché del Parc Adula (nel frattempo abbandonato).

La prevista istituzione del parco naturale regionale Val Calanca corrisponde alle idee direttrici stabilite nel capitolo 3.4 del PDC. A favore dell'istituzione del parco naturale vi è anche il fatto che nella Svizzera italiana non vi è ancora nessun parco d'importanza nazionale. L'ulteriore conformità con il PDR è dimostrata nel capitolo 5 di questo rapporto.

4.1.2 Obiettivi strategici del progetto di parco

Gli obiettivi strategici del progetto di parco della Val Calanca devono fondarsi sugli art. 20 e 21 dell'OPar e devono essere garantiti dal Piano direttore. Gli obiettivi riguardano da una parte la salvaguardia e la valorizzazione di natura e paesaggio e dall'altra il rafforzamento dell'economia orientata allo sviluppo sostenibile.

Lo studio di fattibilità e il Piano di gestione prevedono per la fase d'istituzione del parco naturale regionale i seguenti obiettivi specifici provvisori del parco:

- Mantenere e valorizzare il carattere selvaggio (wilderness e remoteness) e naturalistico della valle
- Aumentare l'attrattività residenziale della valle e valorizzare la qualità di vita che offre il territorio
- Promuovere il turismo in sintonia con la natura e la cultura e le attività educative
- Incrementare il valore aggiunto nei settori artigianale, agricolo e forestale
- Creare una rete di attori attivi del parco
- Incrementare le collaborazioni tra attori dentro e fuori dal parco
- Sensibilizzare la popolazione sulle peculiarità naturali e culturali per incentivare lo sviluppo economico e sociale
- Mantenere e valorizzare i beni culturali esistenti

Questi obiettivi strategici verranno esaminati nel corso della fase di istituzione del parco naturale regionale, e nel caso adeguati e stabiliti in forma definitiva nella Charta. La Charta sarà costituita dal Contratto del parco e dal Piano di gestione per la fase di esercizio prevista a partire dall'anno 2024.

Secondo il foglio d'oggetto vincolante per le autorità, lo sviluppo del parco sarà indirizzato in base agli obiettivi strategici stabiliti nel Piano di gestione. Il Cantone, la Regione Moesa, i Comuni e l'Ente responsabile del parco indirizzeranno le loro attività d'incidenza territoriale in base a questi obiettivi.

4.2 Perimetro del parco per la fase d'istituzione

Il perimetro del parco per la fase d'istituzione comprende un'area complessiva di 120.48 km², includendo i tre Comuni di Buseno (11.15 km²), Calanca (37.72 km²) e Rossa (58.88 km²) e parzialmente di Mesocco (12.73 km²). In questo modo è rispettata la superficie minima richiesta di 100 km² secondo l'art. 19 cpv.1 dell'OPar. L'art. 19 cpv. 2 sancisce di principio, che la superficie del parco deve comprendere interi territori comunali. Sono possibili deroghe a questo principio quando «un territorio più vasto, delimitato naturalmente, viene incluso per intero nella superficie di un parco naturale regionale». Quest'eccezione è data nel caso di Mesocco, infatti la superficie parziale del territorio comunale è chiaramente delimitata dal punto di vista topografico dalla catena montuosa Pizzo de Stabi – Zapporthorn – Piz de Mucia – I Rondond.

Di conseguenza questo perimetro del parco è stato fissato nella richiesta di aiuto finanziario per l'istituzione del parco naturale regionale. I Comuni coinvolti si esprimeranno nel corso del mese di febbraio 2019 sull'inoltro della domanda e quindi anche sul perimetro attuale del parco. Questo perimetro del parco sarà esaminato nel corso della fase d'istituzione e semmai modificato e fissato nel Contratto del parco per la fase di esercizio. In particolare verrà inoltre chiarita la possibilità di coinvolgere successivamente ulteriori Comuni nel parco naturale regionale.

4.3 Compiti di coordinamento territoriale

Nel corso della fase d'istituzione bisognerà analizzare possibili conflitti tra gli obiettivi del parco naturale regionale Val Calanca e i regolamenti vigenti nei piani settoriali della Confederazione, nel Piano direttore cantonale dei Grigioni (PDC) e nel Piano direttore regionale Moesa (PDR). Una prima analisi evidenzia che i seguenti temi hanno una significativa incidenza territoriale nel perimetro del parco e che dovranno pertanto essere considerati.

4.3.1 Convergenza e compatibilità degli obiettivi

Nel previsto perimetro del parco ci sono, nei campi **natura e paesaggio**, numerose disposizioni territoriali a livello federale, cantonale e regionale:

- La zona «Pian di Alne» nel Comune di Calanca fa parte dell'inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale (oggetto nr. 166), nonché dell'inventario federale dei siti d'importanza nazionale di riproduzione degli anfibi (oggetto nr. GR251).
- La zona Trescolmen è inserita nell'inventario delle bandite federali di caccia (oggetto nr. 21, cat. I e II) ed è parzialmente compresa nel perimetro del parco (Valbella, Comune di Rossa).
- Diverse superfici nei tre Comuni di Buseno, Calanca e Rossa fanno parte dell'inventario federale dei prati e pascoli secchi d'importanza nazionale.
- Il PDC indica nel capitolo 3.6 Protezione del paesaggio con stato di coordinamento di dato acquisito, diverse zone di protezione del paesaggio, che tuttavia si sovrappongono parzialmente con la sopra citata bandita di caccia e parzialmente con la piazza di tiro San Bernardino (v. cap. 4.3.1). Due zone di protezione del paesaggio (Rive della Calancasca / oggetto nr. 15.LS.01, Brian – Ravagno / oggetto nr. 15.LS.05) sono segnalate con lo stato di coordinamento di risultato intermedio.
- Il PDC richiama l'attenzione, nel capitolo 3.6 Protezione del paesaggio, sulla presenza di estesi boschi di protezione, che sono definiti nel Piano di sviluppo del bosco del Canton Grigioni (PSB). Il Piano di sviluppo del bosco 2018+ (in fase di approvazione) indica nella prevista area del parco delle potenziali riserve forestali naturali. Entro l'inizio del 2019 sarà realizzata la riserva forestale naturale Bedoleta.
- Il comparto del perimetro del parco a nord della linea Piz di Strega – Rossa – Cima de Gagela, secondo il Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) è inserito in una zona di silenzio nel paesaggio. Si tratta di estesi comparti paesaggistici, poveri di sorgenti di emissioni di rumori di origine antropica e dove bisogna evitare se possibile sorvoli con aeromobili motorizzati.

In riferimento agli **insediamenti** nel perimetro del parco sono cinque i luoghi (Augio / oggetto nr. 1946, Braggio / oggetto nr. 1956, Cauco / oggetto nr. 1953, Landarenca / oggetto nr. 2075 e Rossa / oggetto nr. 2181) inseriti nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Nel capitolo 5 del PDC sono indicati questi oggetti, già protetti a livello nazionale, come insediamenti da proteggere e sono inoltre indicati ulteriori insediamenti da proteggere d'importanza cantonale (Arvigo / oggetto nr. 15.SO.01, Buseno / oggetto nr. 15.SO.04 e Selma / oggetto nr. 15.SO.08).

Nel perimetro del parco ci sono anche due **vie di comunicazione** (Selma – Landarenca / oggetto GR 4270 risp. Arvigo – Refontana / oggetto GR 4900.2.1), che fanno parte dell'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS) e che sono quindi d'importanza nazionale. Nel perimetro del parco ci sono inoltre numerose altre vie di comunicazione storiche d'importanza regionale e locale.

Questi obiettivi di protezione negli ambiti di natura, paesaggio, insediamenti e vie di comunicazione storiche **corrispondono con gli obiettivi di sviluppo del parco** e non necessitano di una ponderazione approfondita degli interessi.

Il PDC elenca inoltre nel capitolo 7.4 **Estrazione e utilizzazione di materiali** con lo stato di coordinamento di dato acquisito, la cava di pietra di Arvigo (oggetto nr. 15.VB.01.2). Di conseguenza questa disposizione è ripresa e concretizzata anche nel Piano direttore regionale (PDR) Moesa. Nella cava di pietra di Arvigo viene estratta la roccia Gneiss, un tipico prodotto regionale. L'attività estrattiva della cava è quindi **compatibile con l'obiettivo del parco** di garantire uno sviluppo economico sostenibile della zona del parco risp. della Val Calanca.

Il capitolo 4.2 **Turismo** negli spazi turistici indica, nella situazione iniziale, l'area sciistica San Bernardino come area di svago intensivo. Inoltre nel PDC e nel PDR è previsto, con stato di coordinamento di dato acquisito, un ampliamento dell'area sciistica di 110 ha verso l'Alp Vigon (oggetto nr. 04.FS.10 / 14.301, con riserva). La zona dell'eventuale ampliamento dell'area sciistica è più distante dal perimetro del parco rispetto a quella attuale. Una conseguente utilizzazione turistica non sarebbe condizionata dall'istituzione del parco regionale e sarebbe altresì **compatibile con gli obiettivi del parco**.

4.3.2 Compiti di coordinamento territoriale da concretizzare

In ambito **militare** la piazza di tiro esistente di San Bernardino è parzialmente situata nel perimetro del parco e riguarda la parte più settentrionale dell'area prevista del parco, a nord della linea Cima Rosso – I Rodond. Di conseguenza la piazza di tiro San Bernardino è indicata nel Piano settoriale militare (PSM) con stato di coordinamento di dato acquisito (oggetto nr. 18.212_f) e nel Piano direttore cantonale è menzionata con riferimento al PSM. Tuttavia nell'area prevista del parco è compresa solo la zona di sicurezza della piazza di tiro, che non è utilizzata attivamente dai militari. L'utilizzazione militare della piazza di tiro non è pertanto condizionata dal previsto parco naturale regionale «Parco Val Calanca». Ciò sarà stabilito esplicitamente in un accordo di cooperazione tra Esercito ed Ente responsabile del parco.

Nel capitolo 7.2 **Energia** il Piano direttore cantonale (PDC) segnala con stato di coordinamento di informazione preliminare l'oggetto nr. 15.VE.01 Valbella (Rossa), ovvero una centrale idroelettrica. Il PDC riconosce un potenziale medio di questo ulteriore invaso a livello di economia energetica. Conformemente allo stato di coordinamento, questa attività d'incidenza territoriale prevista è ancora molto generica e attualmente non è ancora possibile dedurre la necessità di coordinamento territoriale. Nel corso della fase di istituzione bisognerà chiarire la consistenza di un simile progetto e la sua compatibilità con gli obiettivi del parco.

Conformemente allo stato attuale del progetto, l'oggetto parco naturale regionale «Parco Val Calanca» viene ripreso nel Piano direttore regionale e cantonale solamente con lo stato di coordinamento di risultato intermedio. Nel corso della fase di istituzione del parco naturale regionale dovranno essere concretizzati i compiti di coordinamento territoriale. Nel caso di conflitti a livello di obiettivi, le diverse utilizzazioni dovranno essere coordinate territorialmente per quanto possibile, in determinate circostanze anche con un adeguamento degli oggetti.

4.4 Attuazione da parte del Cantone, della Regione, dei Comuni e dell'Ente responsabile del parco

L'attuazione e quindi l'istituzione e la gestione del parco naturale regionale Val Calanca sono garantite sia tramite adeguamenti della pianificazione territoriale (soprattutto pianificazione direttrice cantonale e regionale), sia pure tramite altri strumenti e settori politici (p. es. progetti dell'Ente promotore del parco).

4.4.1 Pianificazione direttrice

Con l'adeguamento della pianificazione direttrice cantonale (lista degli oggetti e carta del piano direttore) e regionale (testo e piano del piano direttore) si compie la garanzia territoriale del parco. In questo modo

gli obiettivi strategici provvisori del parco diventano vincolanti per l'autorità, così come sono stabiliti nel Piano di gestione per la fase d'istituzione.

Premettendo che la popolazione approvi alla fine della fase d'istituzione la realizzazione del parco e la richiesta per il conferimento del marchio parco venga approvata, l'acquisizione del parco avverrà nella pianificazione direttrice cantonale e regionale. In questo modo gli obiettivi strategici definitivi del parco saranno ancorati in maniera vincolante per l'autorità.

Con gli adeguamenti della pianificazione direttrice si garantisce che Confederazione, Cantone, Regione, nonché Comuni, coordineranno le loro attività d'incidenza territoriale (politiche settoriali, politica regionale) con gli obiettivi del parco. I principi e i progetti territoriali stabiliti nel PDC e nel PDR rimangono immutati e mantengono la validità attuale. Nel corso della fase d'istituzione devono essere concretizzati alcuni compiti di coordinamento territoriale (v. cap. 4.3). Eventuali adeguamenti di disposizioni territoriali necessari possono avvenire nel quadro di un adeguamento del Piano direttore all'inizio della fase di esercizio o in un altro momento della procedura ordinaria per il Piano direttore.

Nel marzo 2018 è stato emesso l'adeguamento del Piano direttore cantonale nei settori della politica d'ordinamento del territorio e degli insediamenti (PDC-I). Sia le regioni, sia i Comuni sono sollecitati ad elaborare entro due anni dall'emanazione del PDC-I un concetto territoriale regionale risp. una Linea guida territoriale comunale (LGTC) e successivamente entro cinque anni dall'emanazione del PDC-I, a revisionare la pianificazione direttrice regionale (settori insediamenti e traffico) risp. la pianificazione locale (settore insediamenti). Queste basi concezionali, le revisioni della pianificazione direttrice e locale, nonché gli obiettivi del parco naturale regionale Val Calanca (v. cap. 4.1.2) dovranno essere coordinati tra loro.

4.4.2 Pianificazione delle utilizzazioni

In seguito al presente adeguamento del Piano direttore in relazione con il parco naturale regionale, non derivano adeguamenti particolari delle pianificazioni delle utilizzazioni comunali in vigore. Come evidenziato nel capitolo precedente, i Comuni devono elaborare una LGTC entro due anni dall'emanazione del LGTC e sulla base di ciò rielaborare le loro pianificazioni locali. Gli obiettivi della LGTC, delle pianificazioni locali e del parco naturale regionale Val Calanca dovranno essere coordinati tra loro.

4.4.3 Ente responsabile del parco

Prima dell'inizio della fase d'istituzione è prevista la creazione dell'associazione, della quale faranno parte in particolare i Comuni del parco e che diventerà l'Ente responsabile del parco. Nel corso della fase d'istituzione l'Ente responsabile del parco naturale regionale Val Calanca sarà responsabile per la creazione del parco ai sensi del Piano di gestione. Con l'obiettivo dell'istituzione del parco vengono eseguiti progetti in diversi ambiti (p. es. progetti di valorizzazione), contenuti negli accordi programmatici tra Cantone dei Grigioni e UFAM e in base ai quali vengono valutati tra l'altro gli importi finanziari globali da parte dell'UFAM.

4.5 Stralcio dell'oggetto nr. 14.LR.01 Parc Adula

Il PDC contiene nel capitolo 3.4 Parchi regionali (E Oggetti) il Parc Adula con stato di coordinamento di informazione preliminare. Il Parc Adula avrebbe compreso anche il perimetro del previsto parco naturale regionale e quindi superfici dei quattro Comuni di Buseno, Calanca, Mesocco e Rossa. La popolazione di questi quattro Comuni aveva approvato il progetto di parco nazionale.

Il progetto di parco nazionale Parc Adula è stato respinto dalla popolazione nel novembre 2016 in otto dei diciassette Comuni che costituivano la superficie del parco, con la conseguente fine del progetto. Di conseguenza con il presente adeguamento del Piano direttore, l'oggetto nr. 14.LR.01 Parc Adula viene stralciato dalla lista degli oggetti. Il Canton Ticino ha già provveduto allo stralcio dell'oggetto dal Piano direttore cantonale.

5 Conformità degli adeguamenti del Piano direttore con le idee direttrici del Piano direttore cantonale e del Piano direttore regionale

5.1.1 Basi per la valutazione

Per la valutazione della conformità degli adeguamenti del Piano direttore con le idee direttrici del Piano direttore cantonale risp. del Piano direttore regionale Moesa, sono determinanti le seguenti basi:

- PDC, capitolo 2.2 Progetto territoriale Grigioni, principi fondamentali del progetto territoriale e indicazioni regionali sulle modalità d'intervento
- PDC, capitolo 3.4 Parchi regionali, idee direttrici e orientamenti strategici e principi relativi ai parchi regionali
- PDC, capitolo 4.3 Turismo negli spazi rurali, idee direttrici
- Domanda di aiuti finanziari globali per l'istituzione del parco naturale regionale Val Calanca, Piano di gestione con gli obiettivi strategici

5.1.2 Esame della conformità

Il PDC descrive nel capitolo 2.2 Progetto territoriale Grigioni, cinque diversi tipi di spazi con differenti obiettivi, strategie e funzioni. La zona del parco naturale regionale Val Calanca comprende entrambi i tipi di spazio «spazio rurale» e «spazio naturale», per i quali sono previste nel PDC le seguenti funzioni e i seguenti obiettivi:

- Lo spazio rurale viene conservato dal punto di vista operativo come spazio vitale, turistico e di svago che genera identità e viene sviluppato in modo sostenibile.
- Lo spazio naturale viene lasciato alla sua dinamica naturale e utilizzato in maniera accorta.

Per l'area d'intervento Moesano, alla quale appartiene la Val Calanca, il PDC prevede il seguente orientamento strategico (capitolo 2.2.3 Principi guida dell'ordinamento territoriale):

- Valorizzazione del potenziale dello spazio naturale e culturale (parchi naturali e agriturismo tra l'altro). Mantenere e promuovere le qualità ecologiche e paesaggistiche.

Gli obiettivi strategici per il parco naturale regionale Val Calanca corrispondono con gli obiettivi che sono stati stabiliti per i due spazi territoriali citati risp. per l'area d'intervento Moesano. Già il capitolo 4.1.1 del presente rapporto mostrava, che l'istituzione del parco naturale regionale Val Calanca corrisponde con le idee direttrici sui parchi regionali contenute nel PDC (capitolo 3.4 Parchi regionali).

Inoltre il PDC prevede i seguenti principi (capitolo 4.3 Turismo negli spazi rurali):

- Sviluppare ulteriormente il turismo rurale in modo integrale
- Ampliare l'offerta in modo adeguato alla richiesta integrando gli edifici e gli impianti in modo da conservare la qualità
- Utilizzare i potenziali dei parchi regionali

L'obiettivo di istituire il parco naturale regionale «Parco Val Calanca» corrisponde con questi principi.

6 Basi

- Piano direttore cantonale (PDC), in particolare il capitolo 2.2 Progetto territoriale Grigioni (emanazione del Governo del Canton Grigioni del 20 marzo 2018), 3.4 Parchi regionali e 4.3 Turismo negli spazi rurali (Piano direttore in vigore, decreto del Consiglio federale del 19 settembre 2003)
- Piano direttore regionale (PDR) della Regione Moesa, capitolo «Paesaggio» (decreto del Governo del Canton Grigioni del 19 dicembre 2000)
- Domanda di aiuto finanziario globale per l'istituzione di un parco naturale regionale (da inoltrare entro marzo 2019)
- Studio di fattibilità per il parco naturale regionale Val Calanca (26 marzo 2018)

7 Passi procedurali finora effettuati e collaborazione

- Autunno 2017: avvio processo per l'istituzione di un parco naturale regionale in Val Calanca da parte dei Comuni di Buseno, Calanca e Rossa.
- Novembre 2017: approvazione del Governo del Canton Grigioni della richiesta di sostegno per lo studio di fattibilità del parco naturale regionale Val Calanca.
- Marzo 2018: Conclusione dello studio di fattibilità per il parco naturale regionale Val Calanca.
- Aprile 2018: decisione dei tre Comuni di Buseno, Calanca e Rossa di elaborare la richiesta di aiuto finanziario per l'istituzione del parco.
- Settembre 2018: approvazione del Comitato regionale della Regione Moesa di adeguare il PDR.
- Novembre 2018: dichiarazione d'intenti del Comune di Mesocco, che il parco naturale regionale Val Calanca comprende anche una parte del territorio comunale di Mesocco.
- Maggio 2018 – gennaio 2019: elaborazione della domanda di aiuto finanziario per l'istituzione del parco (con Piano di gestione per la fase d'istituzione e schede di progetto).
- Febbraio 2019: Decisione da parte dei Comuni coinvolti (a Buseno, Calanca e Rossa con votazione popolare) in merito all'inoltro della richiesta presso l'UFAM.

8 Coordinamento delle procedure

La presente procedura è coordinata a diversi livelli:

- L'adeguamento della pianificazione direttrice cantonale e regionale avviene secondo procedura di consultazione / esame preliminare e secondo esposizione pubblica di partecipazione.
- L'adeguamento del Piano direttore si fonda sull'approvazione dei Comuni (votazioni a Buseno, Calanca e Rossa; approvazione delle autorità comunali di Mesocco).
- L'adeguamento del Piano direttore si basa sulla richiesta di aiuto finanziario per l'istituzione del parco (con Piano di gestione e schede di progetto), allestita con stretto coinvolgimento della popolazione e in fase di elaborazione.

Il coordinamento delle procedure con popolazione, Comuni, Regione, Cantone e Confederazione sarà garantito anche per le prossime fasi di lavoro necessarie verso la fine della fase d'istituzione.

9 Risultati dell'esame preliminare, dell'esposizione pubblica e della procedura di consultazione

9.1 Esame preliminare del Piano direttore regionale

L'esame preliminare in merito all'adeguamento del Piano direttore regionale è avvenuto dal 29 ottobre al 29 novembre 2018 da parte degli Uffici cantonali responsabili. Le osservazioni scaturite dall'esame preliminare hanno necessitato unicamente di piccoli adattamenti puntuali nella formulazione degli obiettivi e delle linee direttrici. Alcune indicazioni verranno prese in considerazione nell'ambito dell'elaborazione del progetto del parco rispettivamente per la futura determinazione del Parco naturale regionale.

9.2 Esposizione pubblica

L'esposizione pubblica dell'adeguamento del Piano direttore avviene dal 17 gennaio fino al 15 febbraio 2019.

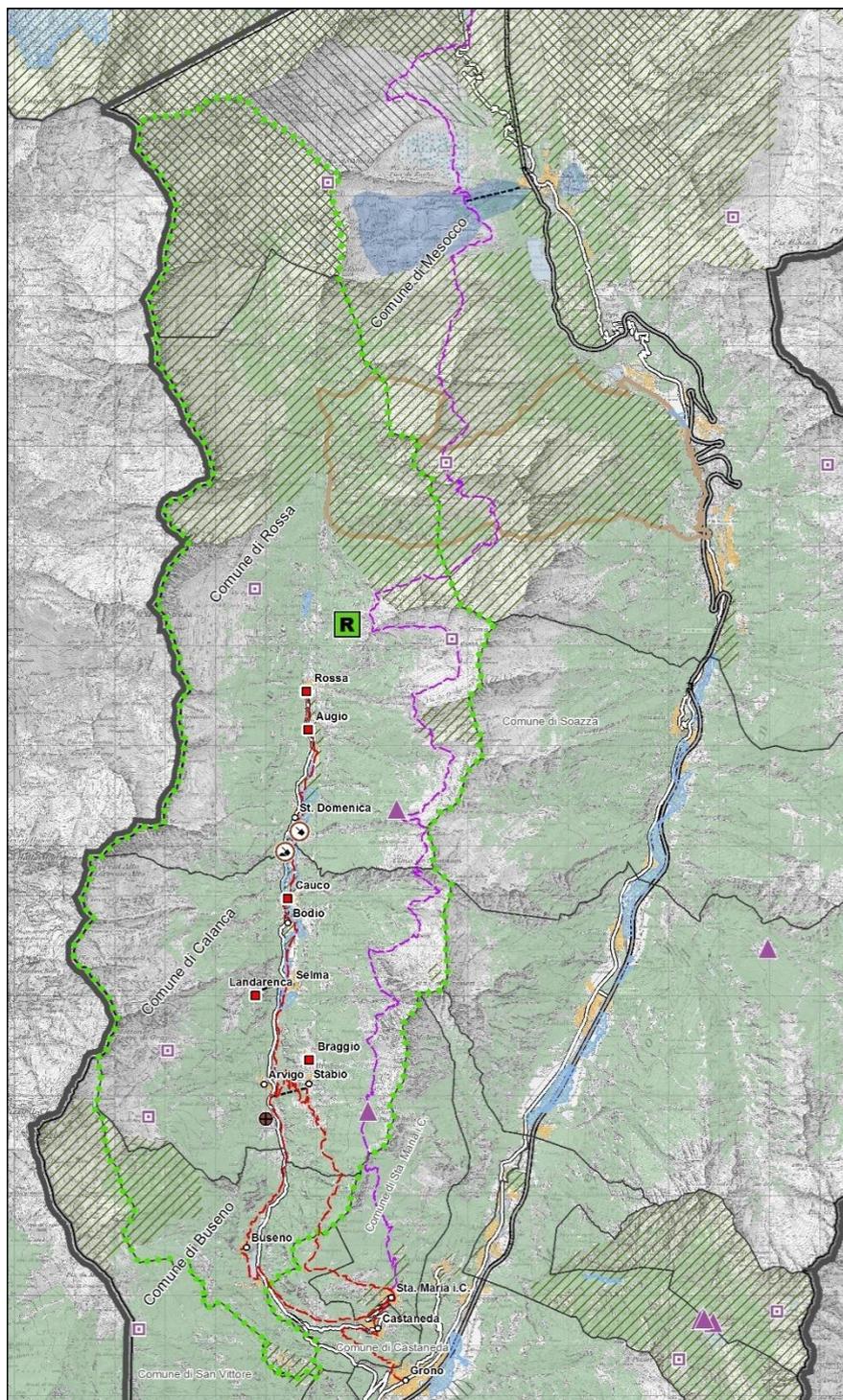
9.3 Procedura conclusiva di consultazione da parte dei Servizi cantonali

9.4 Conclusioni

Allegati

- Allegato 1: Carta con veduta generale parco naturale regionale «Parco Val Calanca»
- Allegato 2: analisi dell'esposizione pubblica relativa alla bozza del Piano direttore effettuata dal xy al xy, procedura di consultazione da parte dei Servizi cantonali ed esame preliminare da parte della Confederazione
- Allegato 3: Studio di fattibilità Parco Val Calanca

Allegato 1: Carta con veduta generale parco naturale regionale «Parco Val Calanca»



Legende

-  Perimeter regionaler Naturpark
-  Ortsbilder von nationaler Bedeutung
-  Landschaftsschutzgebiet
-  Auen
-  Eidgenössisches Jagdbanngebiet
-  Wald
-  Via Calanca
-  Sentiero Alpino Calanca
-  Hütte, Schutzhütte
-  Seilbahn
-  Intensiverholungsgebiet bestehend
-  Intensiverholungsgebiet geplant
-  Schiessplatz Bund
-  Steinbruch
-  Kiesabbau/-verarbeitung
-  Nationalstrasse
-  Kantonsstrasse

1:140 000



